

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27.12.2019 N. 160).

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

PRESIDENTE CARDELLI

Ora passiamo al punto numero 11. "Approvazione aliquota e detrazione IMU per l'anno 2026". Illustra il punto l'Assessore Pulcini.

ASSESSORE PULCINI

Chiedo se è possibile e se siamo tutti d'accordo, faccio un'unica relazione su tutte e tre i prossimi punti: Aliquote IMU, Approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP e Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE CARDELLI

Unica relazione sui tre punti successivi.

ASSESSORE PULCINI

Egregi Consiglieri, con promessa di sintesi presentiamo oggi le Linee Quadro della prossima Programmazione Triennale 2026-2028.

In decisa continuità con le azioni già intraprese in questi anni, sia sotto l'aspetto politico-amministrativo sia sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria, il Documento attuale cristallizza una serie di nuovi obiettivi che contiamo di raggiungere nella prossima parentesi di mandato, mediante l'attivazione di ulteriori misure capaci di guardare agli orizzonti tanto immediati quanto prospettici della nostra città.

I pilastri della programmazione sono essenzialmente i medesimi che hanno sempre ispirato la nostra pianificazione strategica. Da un lato la valorizzazione del patrimonio esistente attraverso azioni rigenerative finalizzate a dare nuova vita a ciò che è già parte della nostra dotazione urbana e dall'altro l'investimento in nuove infrastrutture e servizi al fine di potenziare ulteriormente lo stato dell'arte della Città di Alba Adriatica e rendere la proposta complessiva capace di raggiungere standard qualitativi e competitivi idonei alle sue potenzialità e alle sue legittime ambizioni.

Se pertanto, dal punto di vista materiale, si continua di investire sulla riqualificazione del patrimonio pubblico, operazione per troppi anni rimasta inevasa e che ci auguriamo trovi ulteriore persistenza anche dopo i nostri anni di governo, affinché Alba Adriatica non debba nuovamente subire un drammatico stop pluriennale che rigetti indietro nel tempo rispetto a realtà analoghe e limitrofe, dal punto di vista immateriale si prosegue dando una spinta decisiva attraverso la programmazione moderna, ad investire nella direzione del potenziamento della struttura organica dell'ente e sul miglioramento dei livelli di benessere dei nostri lavoratori.

Da questo punto di osservazione vale la pena mettere in risalto tre aspetti:

Il primo è rappresentato dalle nuove prospettive aperte mediante l'approvazione dell'ultimo Piano Assunzionale che punta a conseguire un incremento del 30 per cento del personale



dipendente, la cui metà viene destinata al corpo di Polizia Locale, la restante parte destinata al potenziamento delle risorse umane inserite nei restanti settori.

Il secondo è relativo alle misure economiche incentivanti già deliberate dalla Giunta volte al miglioramento salariale accessorio e alla connessa e gratificazione della nostra forza lavoro. In questi anni infatti sono state attivate numerose misure indirizzate a questo ambito, tra queste bandi di progressione orizzontale rivolte a tutto il parco delle nostre risorse umane, l'incremento delle risorse finanziarie finalizzate a garantire una migliore remunerazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti, dalle professionalità inserite nella pianta organica dell'ente ed atti di indirizzo politico volte alla realizzazione delle dinamiche di progressione verticale in deroga che, ribadiamo ancora una volta, vogliamo che si compiano effettivamente ed inderogabilmente entro i termini dettati dalla normativa nazionale di riferimento. A ciò si aggiunga la previsione di politiche di welfare che verranno attivate concretamente nei prossimi anni tramite delle procedure di contrattazione decentrata.

Andiamo dunque un po' più nel cuore della Programmazione 2026-2028 ed analizziamo le principali misure messe in campo attraverso il Bilancio di Previsione odierno. Su tutte analizziamo prima l'ambito delle nuove opere pubbliche, messe quindi in agenda, e poi quello della prossima dotazione organica.

Opere pubbliche in relazione agli interventi previsti in materia di nuove opere pubbliche vengono inserite nel cronoprogramma del prossimo triennio.

Per il 2026: la manutenzione straordinaria dell'edificio residenziale ERP con una dotazione finanziaria di 200 mila Euro.

La riqualificazione dell'area pubblica ex lottizzazione d'Ecclesie in cui sorgerà una nuova area attrezzata per sport e tempo libero, anche qui dotazione finanziaria di 200 mila Euro.

La riqualificazione del bocciodromo comunale, sempre con 200 mila Euro di dotazione.

Il quinto step del piano asfalti, dotazione di 400 mila Euro.

La riqualificazione degli impianti sportivi di Via Olimpica con una dotazione finanziaria di 3 milioni di Euro.

Nell'anno 2027 il sesto step del piano asfalti, dotazione di 200 mila Euro.

La riqualificazione urbana di Via Roma che troviamo in due modalità differenti, ovvero o attraverso le risorse di bilancio per 1 milione di Euro o attraverso invece i fondi della Legge 18 per 2 milioni e 500 mila. Questo per dire che se riusciamo a ottenere la prima fonte di finanziamento, che sappiamo è un fondo perduto, rifacciamo tutta la linea idraulica con quel budget e riusciamo anche ad agire sui marciapiedi e sulla condotta quindi. Se non riusciamo a ottenere quel finanziamento, finanziamo noi l'intervento rifacendo comunque tutto quello che è il parco della pedonalizzazione di Via Roma.

Poi l'attuazione della strategia dell'area urbana e funzionali... Via Roma da dove finisce il lavoro l'intervento su Via Mazzini fino alla zona della stazione, quindi una L fondamentale. Sappiamo che, per non andare oltre la relazione di Bilancio, la condotta attraversa il marciapiede ovest di Via Roma, quindi se riusciamo a realizzare la condotta, il ripristino del marciapiede sarebbe a quel punto annesso al finanziamento e quindi riusciremo...(intervento fuori microfono)... Sul Vibrata.

Torniamo alla relazione, dicevamo che con 250 mila Euro di dotazione finanziaria attueremo la Strategia dell'AUF, l'Area Urbana Funzionali, prima già anticipata dall'Assessore L'Innocente e inoltre la ristrutturazione dell'ex scuola materna di via Duca d'Aosta, dove dovrebbe sorgere la nuova sede del Corpo di Polizia Locale per 600 mila Euro.

L'anno 2028 l'adeguamento delle barriere di Via Della Maternità con una dotazione finanziaria di 500 mila Euro.



In merito alla dotazione organica dell'Ente, facendo seguito alla delibera di Giunta Comunale numero 247 del 23 novembre 2025, con cui si è proiettata l'aggiornamento al PAIO 2025-2027, sono previste le seguenti assunzioni a tempo pieno e indeterminato:

Sette agenti di Polizia Locale a tempo pieno e indeterminato, a così somma un'assunzione per cessazione visto il prossimo pensionamento di un agente già appartenente al Corpo.

Due istruttori direttivi, uno nell'Area Tecnica e uno nell'Area Economico-Finanziaria.

Tre istruttori amministrativi, uno nell'Area Servizio al Cittadino, uno nell'Area CED, commercio, trasparenza e polizia amministrativa e uno nell'area Economico-Finanziaria.

Un operatore esperto e un operatore non qualificato attinto attraverso convenzione con il centro per l'impiego nell'area CED, commercio, trasparenza e polizia amministrativa. Inoltre abbiamo le 24 mensilità per anno da investire in contratti a tempo determinato che saranno destinati all'ulteriore potenziamento a termine del Corpo di Polizia Locale connesso alle esigenze della stagione turistica.

A ciò si aggiunga la necessità di dover dar seguito nel prossimo triennio all'indispensabile turnover delle risorse umane a disposizione, in ragione dei prossimi pensionamenti che interverranno in diversi settori dell'Ente, tra cui ulteriori due agenti nel corpo di Polizia Locale e tre operai dell'area tecnico-manutentiva, più un'unità nell'Ufficio Servizi Demografici.

Giunti a questo punto della sintesi in oggetto voglio aprire però una finestra di riflessione su un tema che può apparire a latere di ogni considerazione fatta sin qui e invece assume una connotazione coerente, centrale e strategica. Tutti noi sappiamo, dovremmo sapere, che questa sede municipale non è più adeguata agli standard di accessibilità e sicurezza richiesti dalle norme in vigore, nonché ai requisiti di spazialità necessari ad accogliere una dotazione organica tanto potenziata quanto quella che contiamo di conseguire in termini immediati. Non lo è soprattutto se si punta a voler garantire un servizio sempre più puntuale, adeguato, efficace ed efficiente ai cittadini di Alba Adriatica e a tutti gli utenti che quotidianamente hanno a che fare con il nostro Ente.

Facendo seguito quindi i primi interventi già eseguiti presso la sede di staccata di via Bafile, nonché da premessa a quelli che verranno come la realizzazione della nuova sede di Polizia Locale di prossima realizzazione, recuperando uno degli edifici pubblici iscritti al patrimonio dell'Ente, si è deciso che fosse giunto il tempo di finanziare ed eseguire un'opportuna riqualificazione correlativa a ampliamento della sede centrale di via Cesare Battisti. L'intervento, una volta ultimato, consentirà di dire addio a tre grandi limiti di questa struttura, superando ogni barriera architettonica presente, raggiungendo un livello di sicurezza in linea con le norme vigenti, ottimizzando e potenziando gli spazi utili per l'erogazione dei necessari servizi pubblici. Tradotto in sintesi fruibile a tutti, sarà eseguita l'installazione di un ascensore che consenta di raggiungere ogni livello dell'edificio, l'adeguamento delle vie d'accesso e di fuga in accordo con la normativa antincendio, il miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro attraverso interventi rivolti alla soluzione dei fenomeni di umidità di risalita dal sottosuolo, l'ottimizzazione degli spazi per l'accoglienza dell'utenza pubblica e la realizzazione di specifiche sale d'attesa e back office a ogni piano, l'incremento del numero totale degli uffici disponibili e il miglioramento della ripartizione degli spazi ad essi destinati, anche mediante il recupero dell'ultimo piano della struttura sino ad oggi mai utilizzato, ed infine, ma non per importanza, il completo efficientamento energetico dell'edificio e la manutenzione della facciata esterna.

Dicevo in precedenza che questo intervento si inserisce in coerenza strategica e funzionale con gli indirizzi della programmazione, assumendo una dimensione di centralità. Questo perché, non come qualche commentatore maestro di disinformazione ha inteso rappresentare, l'amministrazione ha scelto di rifare casa propria invece di concentrarsi sulle



reali esigenze della città, ma proprio perché l'amministrazione ha scelto di rifare, ha scelto di concentrarsi anche, ribadisco anche, nella riqualificazione della casa dei cittadini per migliorare l'accoglienza agli stessi, potenziare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e per garantire migliori condizioni di benessere ai dipendenti che quotidianamente lavorano affinché questi stessi servizi vengano erogati.

Prima di concludere, mi è stato concesso un ultimo inciso a beneficio della conoscenza complessiva di un argomento. Mi riferisco alle strategie di finanziamento delle opere pubbliche realizzate sin dal 2018.

Il mio obiettivo dichiarato è quello di smentire un'altra narrazione parziale e fallace che qualcuno da anni ha inteso veicolare attraverso i mezzi di comunicazione, mistificando la realtà e generando un'estrema disinformazione sul tema. Un refrain che si ripete periodicamente, con evidente malizia, con l'obiettivo di bullare questa amministrazione come una compagine scellerata, viziata da un'irresponsabile spregiudicatezza nella contrazione di mutui a carico dell'Ente. Una compagine pronta a fare incetta di prestiti come fosse l'unica fonte di finanziamento per gli interventi in agenda, con il collaterale aumento dell'incidenza del debito pubblico a danno della comunità albanese.

I più estremi sostenitori di questa tesi parlano di peso del debito pubblico oltremisura. Non stupisce che tali considerazioni vengono esternate soprattutto dalle solite voci fuori campo e mai dai Consiglieri comunali, siano essi attuali o anche appartenenti a più che precedenti. E questo perché, avendo quest'ultimo in contatto con i numeri di Bilancio ben più informato e ravvicinato, sanno perfettamente che simili rappresentazioni sono evidentemente forviate da un manifesto grado di superficialità. Innanzitutto perché non può esistere un debito pubblico oltremisura quando parliamo di contrazione di nuovi mutui, perché solo se si rispettano le misure stringenti imposte dalla legge l'Ente può ricorrere a questa possibilità di finanziamento. In secondo luogo perché, per parlare di livello del debito, bisognerebbe conoscerne quantomeno il valore attuale e l'andamento storico, cosa che evidentemente non è nelle corde e nelle conoscenze di base di chi muove simili recensioni.

Ed allora, per l'ennesima volta, sono costretto a ripercorrere qualche informazione che si tenda a non voler acquisire o si fa finta che non sia mai stata fornita dalla cittadinanza. In verità, forse, mai nessuna amministrazione ha mai fornito in modo tanto puntuale e trasparente questo genere di dati. Pertanto, fornisco oggi un recap correlativo all'aggiornamento attualizzato, alla data odierna, a favore di tutti i nuovi cittadini albanesi. Quando nel 2018 entrammo al governo di questa città, il livello annuale dell'indebitamento dell'ente era di circa 1,5 milioni su base annua, a fronte di un bilancio medio di circa 20 milioni di Euro.

Nel 2021, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, tra le diverse operazioni messe a segno, approfittando di una finestra di possibilità che si aprì in quegli anni, decidemmo di rinegoziare tutti i mutui attivi all'epoca, beneficiando di tassi di interesse più bassi. Tale operazione permise di ridurre il livello di indebitamento su base annuale da 1,5 milioni a circa 650 mila Euro.

All'interno di quel differenziale che si creò, vale a dire 750 mila Euro annue, decidemmo quindi di investire in nuove opere pubbliche, contraendo anche nuovi prestiti. Ad oggi, a fronte dell'accensione di nuove linee di credito dedicate all'ente, il valore del debito pubblico su base annuale è di appena 300 mila Euro in più rispetto al 2018, vale a dire 1,8 miliardi di Euro, poco meno, su base annua, a fronte però di 13 milioni di nuovi mutui contratti, appena 300 mila Euro in più all'anno con cui abbiamo realizzato 13 milioni di investimenti con i mutui.

La prima considerazione politica che mi viene da compiere è quella di chiedere ai detrattori di oggi dove fossero negli anni precedenti ai nostri, quando il Comune di Alba Adriatica



aveva un debito pubblico appena inferiore a fronte della metà dei mutui in pancia rispetto a quelli attuali. Erano semplicemente meno attenti? Erano meno informati dalle amministrazioni di riferimento? O né ieri né oggi sanno esattamente di cosa provano a parlare? Non escludo chiaramente che tutte e tre queste opzioni siano in un rapporto di coesistenza. Ed in questo senso ciò che spiace di più rilevare è il livello di disinformazione che si diffonde nella percezione dei cittadini, non certo nella loro consapevolezza, questo sì un livello classificabile come oltre ogni misura.

Il secondo aspetto che trovo interessante mettere in risalto, sempre in parole molto semplici per favorire la comprensione di tutti coloro che ascoltano il Consiglio comunale, attiene al quadro delle modalità con cui, in via principale, un'amministrazione pubblica può effettivamente finanziare le misure che intende mettere in atto.

Questo tema è utile perché si apre la strada a una terza constatazione conclusiva, vale a dire quella dell'effettivo ordine di grandezza delle fonti di finanziamento messe a terra da questa amministrazione, che riuscirà a sfatare un altro falso mito detto in premessa, ovvero che questa amministrazione conosce esclusivamente o tendenzialmente un'unica strada per dotare di adeguati budget economici e le proprie misure: i mutui contratti con gli istituti di credito.

La pubblica amministrazione, ogni qualvolta decide di realizzare un intervento pubblico, sia esso di piccola, media o grande portata finanziaria, ha quattro possibilità principali:

Attingere da risorse correnti di bilancio.

Beneficiare di risorse provenienti dai livelli superiori di governo, regione, Stato o finanziamenti di natura europea, che si attivano di volta in volta in base alle misure politiche che di volta in volta appaiono nel carnet degli avvisi pubblici.

L'utilizzo di parte dell'avanzo libero.

Ed infine il ricorso alle linee di credito.

Questa amministrazione alla fine dei due mandati avrà finanziato circa 30 milioni di euro di investimenti, di cui 13 attraverso il ricorso alla contrazione di prestiti, 10 mediante finanziamenti sovracomunali a fondo perduto, 3 attraverso l'utilizzo dell'avanzo libero e 4 attraverso risorse provenienti dal bilancio dell'Ente. Pertanto, su 30 milioni di euro di investimenti, 13 provengono da mutui e 17 da risorse di diversa natura. Questo dato meriterebbe una considerazione ulteriore che evito. Bisognerebbe chiedersi infatti se queste dotazioni rappresentano la condizione storicamente ordinaria di questo Comune o no, o per meglio dire, se anche nei precedenti mandati si è investito così tanto o se il dato rappresenta quasi un unicum nella storia politica e amministrativa di questa città. Lascio a chi ha voglia di approfondire la possibilità di percorrere i numeri delle programmazioni precedenti e la nostra e rilevare la sorprendente verità per qualcuno, non certo per noi, che si nasconde tra le righe dei documenti contabili.

Prima di concludere, comunico che anche quest'anno nessun aumento delle aliquote tributarie è stato compiuto, lasciando dunque inalterato il livello della persona fiscale nei confronti dei cittadini e dei contribuenti.

Siamo di fronte a tre anni di lavoro intenso, tre anni che vivremo come consuetudine, approfondendo un impegno quotidiano e costante al fine di portare a compimento la programmazione amministrativa sancita dalle linee di mandato e le nuove ed emergenti sfide che si presenteranno davanti, tentando di cogliere tutte le opportunità che ci saranno possibili nell'interesse della comunità.

Siamo coscienti del lavoro enorme che ci attende, consapevoli delle innumerevoli necessità che la città mostra ancora, ma anche dei suoi punti di forza e del suo potenziale complessivo. La nostra responsabilità e il nostro impegno saranno orientati costantemente allo sviluppo del benessere cittadino e alla valorizzazione del suo contesto urbano, al fine



di consegnare una città migliore rispetto a quella che abbiamo avuto modo di ereditare anni fa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pulcini, quindi ha illustrato i punti 11, 12 e 13. Ora passiamo a chiedere se ci sono degli interventi punto per punto. Allora, sul punto numero 11: "Approvazione aliquote e detrazioni I.M.U. per l'anno 2026", ci sono interventi? Sì. Capogruppo Marconi, prego.

CONSIGLIERE MARCONI

Infatti, Assessore, io volevo chiedere questo chiarimento perché, sempre sulla base, onde evitare che potesse essere successo quello che è successo con il Regolamento della Videosorveglianza. Allora, io ho il prospetto I.M.U. approvato con la delibera 47 del 30 dicembre 2024, quindi quello delle aliquote per l'anno in corso, 2025, dove alla voce "altri fabbricati, fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo Catastale D", aliquota fissata nell'1,03 per cento.

Invece, quella allegata alla delibera che ci apprestiamo ad approvare, quindi per le aliquote riferite all'anno 2026, alla stessa voce: "Altri fabbricati, fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo Catastale categoria D", abbiamo una aliquota indicata nello 0,93 per cento, quindi 1,1 per mille e meno. Che cosa è successo qui?

ASSESSORE PULCINI

Non ti so rispondere a quello che è successo lì. Sono due atti trasmessi in due momenti diversi? Non ho capito.

CONSIGLIERE MARCONI

Questa è quella approvata, quella applicata alle aliquote pagate regolarmente nell'anno 2025 e alla categoria altri fabbricati esclusi... l'aliquota era fissata nell'1,03. Invece, in quella approvata di adesso, è appunto.

ASSESSORE PULCINI

Non è diminuito nulla. O nella prima o nella seconda c'è un refuso, chiaramente. È rimasto invariato. È un errore formale di quell'atto.

CONSIGLIERE MARCONI

Vediamo, visto che lo dobbiamo approvare.

ASSESSORE PULCINI

Non c'è nessuna diminuzione e non c'è nessun incremento.

CONSIGLIERE MARCONI

Siccome noi l'abbiamo desunto questa cosa poi dall'altro strumento contabile quale era il DUP.

ASSESSORE PULCINI



Sul DUP adesso io onestamente non ricordo perfettamente l'aliquota. Sul DUP quale è riportata?

CONSIGLIERE MARCONI

Sul DUP è riportata 1, 03. Questa è la delibera di approvazione delle aliquote e questo l'allegato.

ASSESSORE PULCINI

È un refuso, sì.

CONSIGLIERE MARCONI

È un refuso pure strano perché l'anno precedente era 1,03, di quanti anni fa era.

ASSESSORE PULCINI

Adesso non posso immaginare cosa è successo, però se ci provo immagino che la scheda che venga compilata è fondamentalmente quella dell'anno precedente. In questo caso è possibile che abbiamo lavorato su quella dell'anno precedente ancora quando le aliquote non erano ancora attive.

CONSIGLIERE MARCONI

Ma precedente forse di anni.

ASSESSORE PULCINI

Non ti so dire, queste sono trascrizioni di ufficio, quindi non ti so dire sinceramente. Però ti posso confermare che l'aliquota è 1,03.

CONSIGLIERE MARCONI

Quindi verificate però sull'atto deliberativo perché poi sono queste quelle che vengono trasmesse al MEF e poi queste quelle che gli studi.

ASSESSORE PULCINI

Questa faccio una verifica io, se c'è modo di fare una rettifica la facciamo.

PRESIDENTE CARDELLI

Allora, cosa facciamo Assessore Pulcini? Cioè bisogna chiedere verifica?



ASSESSORE PULCINI

Beh, guarda, io eviterei onestamente di non approvare il Bilancio per un potenziale refuso di un atto allegato, onestamente. Tanto più si fa una correzione nel prossimo Consiglio a rettifica, se si può. Onestamente non saprei rispondere di un atto che non è mio, diciamo.

CONSIGLIERE MARCONI

Non è che lo dico. Potete vedere che cosa ha la Segretaria? Ha la stessa cosa che ho io. Qui c'è 0,93. Io ho 0,93. 1,03 erano le aliquote applicate l'anno scorso. Quindi ho pensato magari si fosse agito nella riduzione di aliquota per questi fabbricati.

PRESIDENTE CARDELLI

Possiamo controllare questo DUP?

CONSIGLIERE MARCONI

L'ho detto io, l'abbiamo detto noi che il DUP è corretto. L'unico problema è che questo poi, questa delibera e questo prospetto è quello che verrà trasmesso al MEF e tanto è io per avere conferma di questo mi sono scaricato dal MEF le aliquote del 2025. Paragonandole a questa voce ho notato questa, ma oggi pomeriggio questo. Poi per accertarmi ancora meglio sono andato a controllare la mail dell'atto che mi era stato trasmesso.

Stavamo entrando in Consiglio con il Consigliere e collega Caserta, abbiamo visto la stessa cosa. Però abbiamo anche, ad onore del vero, verificato che nel DUP invece le aliquote, l'aliquota fosse diversa, cioè 1,03.

PRESIDENTE CARDELLI

Puoi controllare adesso sul cartaceo?

INTERVENTO

Allora per dare un contributo non per altro.

CONSIGLIERE MARCONI

Ah ecco, giustamente la Consiglieria D'Ambrosio è venuta in mio soccorso facendomi notare che io dissi, lei non c'era Assessore Pulcini, e il Sindaco assicurò che le aliquote non fossero cambiate. E quindi io avevo solo, ecco, io in quel momento non avevo questa, avevo soltanto quella del 2025 e quindi non ho insistito.

ASSESSORE PULCINI

Consigliere quello che posso supporre è semplicemente che lei sa che l'IMU di oggi è composta da due parti, l'ex IMU e l'ex TASI. Quindi il 0,93 non è stato sommato all'1 che faceva in modo che arrivassero poi all'1,03 necessario per la tariffa. Quindi probabilmente è un errore di battitura, non è un refuso della scheda, non glielo so dire. Adesso ditemi voi come si scioglie questo nodo perché io non faccio il segretario comunale.

CONSIGLIERE CASERTA

Allora, posso un secondo? È un contributo perché vi dico che cosa succede. La delibera relativa all'aliquote IMU viene trasmessa a tutti gli organi che in qualche modo ne sono interessati, principalmente, ve lo dico dal punto di vista lavorativo, a tutti i programmi di contabilità e dichiarazione di redditi.



L'Assessore Di Matteo ne sa qualcosa, sicuramente, e di conseguenza caricano poi per tutti i dottori commercialisti, i ragionieri commercialisti e quant'altro le aliquote. Se si fa una delibera in cui c'è scritto 0,93 invece che 1,03, quella viene automaticamente trasmessa a tutti questi enti. Sarebbe da evitare, come io non lo so dire, magari il contributo ce lo potrà la segretaria, però così com'è...

PRESIDENTE CARDELLI

Possiamo deliberare facendo riferimento al...

ASSESSORE PULCINI

Al DUP e domani mattina correggere quel dato affinché siccome deve andare al MEF, se ha fatto una versione corretta.

PRESIDENTE CARDELLI

Questa è una proposta, quindi in fase di deliberazione...

ASSESSORE PULCINI

La correzione può essere compiuta all'ufficio, preso atto dell'errore nell'allegato, preso atto anche e soprattutto del dato espresso dal DUP, si corregge il dato affinché la scheda trasmessa al MEF, poi non abbia errori all'interno.

PRESIDENTE CARDELLI

Stanno dicendo di sì, quindi possiamo proporre questo?

ASSESSORE PULCINI

Oggi è il 29, domani è il 30 e gli uffici sono aperti, c'è ancora tempo per correggerlo l'allegato.

Noi approviamo con l'aliquota corretta, con l'1,03...(intervento fuori microfono)... È stata ancora inviata, perché prima va approvata in Consiglio, poi una volta approvata in Consiglio è trasmessa, quindi abbiamo tutto il margine per approvare con l'1,03 espressamente, diciamo, manifesto e poi domani mattina correggere quella scheda che è semplicemente l'allegato al MEF.

Immagino che una delibera di Consiglio stasera, espressamente indirizzata all'1,03, permetta domani mattina agli uffici di correggere quella scheda in modo tale che al MEF si trasmette il dato corretto, però confortatemi voi, perché non è mia la prima parte.

PRESIDENTE CARDELLI

La Segretaria annuisce, per cui possiamo procedere in questo senso. La proposta di "Approvazione aliquota e detrazione IMU per l'anno 2026" viene corretta in questo senso: "Altri fabbricati, ossia fabbricati diversi al DUP", che è corretto, vogliamo specificare anche l'aliquota? Allora: "Altri fabbricati, fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, anziché 0,93 per cento, 1,03 per cento". Questo era giusto Assessore Pulcini, vero? Per il resto le aliquote sono praticamente confermate. Allora, si propone appunto la approvazione di questa proposta, così come è stata letta.

Quindi, ho detto quello che state dicendo. Allora, capogruppo Falò, dichiarazione di voto.



29 Dicembre 2025

CONSIGLIERE FALO'

Favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Capogruppo Marconi, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARCONI

Contrario.

PRESIDENTE CARDELLI

Ora passiamo alla votazione palese, chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione per alzata da mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 5

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. Passiamo ora alla immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 11.

Contrari: 5

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. La delibera così modificata è approvata.

Passiamo al punto numero 12. “Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento unico di Programmazione DUP 2026-2028”. Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Caserta, prego.

CONSIGLIERE CASERTA

Come ha fatto l'Assessore Pulcini, faccio un intervento che riguarda entrambi i punti, sia il Bilancio sia il DUP. La prima parte del mio intervento riguarda, purtroppo, una cosa che succede oramai troppo spesso, che è la comunicazione a noi Consiglieri del parere del Revisore dei Conti. È arrivata oggi alle...

PRESIDENTE CARDELLI

Anche a noi.

CONSIGLIERE CASERTA

Questo è il punto. Due sono le ipotesi. Se l'avete consegnato tempestivamente, tempestivamente lo deve restituire perché chiaramente non è possibile... Se io chiedo a ognuno di voi: conoscete il parere del revisore e sapete cosa andate a votare oggi? Voi credo che mi rispondete...



PRESIDENTE CARDELLI

Lo abbiamo trasmesso a tutti.

CONSIGLIERE CASERTA

Sì, ma la maggior parte non ha avuto neanche il tempo di vederlo e molti di voi mi risponderanno no. Io, francamente, me lo sono letto in parte. Ci sono delle raccomandazioni, ci sono delle osservazioni, ci sono. Ci sono sempre, ovviamente. Però ricordiamoci che non è questa la prassi da utilizzare.

Non si può avere alle 13.46 il parere del Revisore quando il Consiglio Comunale ci sta alle 17.30.

ASSESSORE PULCINI

Sono d'accordo con te, purtroppo.

CONSIGLIERE CASERTA

Vabbè, sollecitate...

ASSESSORE PULCINI

Perché se non ti consola la cosa, immagino.

CONSIGLIERE CASERTA

No, no, per carità. Però poneteci una soluzione a questo. Perché è la terza volta su tre che succede.

ASSESSORE PULCINI

In realtà è il nuovo Revisore.

CONSIGLIERE CASERTA

Sì, lo so che è nuovo.

ASSESSORE PULCINI

È cambiato. Adesso, onestamente, non immaginavamo neanche noi che andasse così lungo. Avendo visto i tempi di questa consegna, faremo in modo, e questo spero di poter...

CONSIGLIERE CASERTA

Però credo che è nuovo da quando?

ASSESSORE PULCINI

Da luglio.

CONSIGLIERE CASERTA

Eh, ma a luglio già aveva rimesso il...

ASSESSORE PULCINI



L'Assestamento l'ha fatto il precedente. È il primo parere tecnico di relativa importanza, diciamo.

CONSIGLIERE CASERTA

Okay. Tra le altre cose, noto che, diciamo, nel parere del revisore rispetto al precedente, si trattava ovviamente del Rendiconto e non del Bilancio di Previsione, scompare quella raccomandazione particolare che aveva fatto relativamente a quel ipotetico debito di natura abbastanza consistente relativo agli anni '80.

ASSESSORE PULCINI

Abbiamo fatto anche un accantonamento di 3 milioni e 700 mila.

CONSIGLIERE CASERTA

Sì, l'ho visto, sì, sì, per carità. Però, ecco, mi pare strano che il Revisore non abbia... Quindi, ecco, magari un colloquio con il soggetto va fatto perché ovviamente va attenzionato sul fatto che il precedente Revisore aveva fatto questo tipo di osservazione e qui invece non c'è nulla.

Però, per tornare all'aspetto puramente contabile di programmazione, quello che mi permette di sottolineare è questo. Io penso che nessuno, da nessuna parte del mondo, sia contrario all'investimento. Gli investimenti vanno fatti, le opere pubbliche vanno fatte, la manutenzione ordinaria e straordinaria va fatta.

Anzi, più se ne fa, meglio è. È ovvio che, come dice l'Assessore, bisogna rispettare la capacità di indebitamento dell'Ente, il Comune di Alba la rispetta. Siamo al 5,90 su un tetto massimo del 10 per cento. Questo 5,90 è dato dal rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti e questo è stato sempre rispettato, pur, diciamo, in aumento negli anni 2026 soprattutto, un po' meno nel 2027, un po' meno ancora nel 2028. E ben venga la rinegoziazione dei mutui laddove c'è un risparmio che può consentire ulteriori investimento.

L'investimento, credo però, che sia anche una cosa da valutare nella sua, innanzitutto, necessità e nella sua realtà che può portare benefici al Comune stesso. Ora, 30 milioni di investimenti, però guardiamo anche un attimino che cosa realmente ha prodotto un beneficio per l'immagine e non solo per l'immagine, diciamo per il Comune di Alba Adriatica. Beh, io posso dire che ce ne sono alcuni che sono ovviamente necessari, ce ne sono altri che forse potevano essere, al mio modesto parere, non voglio ritornare sempre sul discorso lungomare, potevano essere gestiti in maniera diversa laddove quell'investimento è fatto anche e soprattutto con i soldi dei contribuenti che, ripeto, ha il Comune di Alba Adriatica rispettato i canoni per l'indebitamento, però è anche vero che la capacità di un Comune si misura laddove può reperire fondi da fuori benissimo, ben vengano ed è apprezzabile. Laddove i fondi sono comunali, quindi fatti attraverso risparmi di gestione oppure avanzo di amministrazione o contrazione dei mutui, credo che la partecipazione da parte del cittadino delle scelte sia anche abbastanza condivisibile, credo. Purtroppo questa cosa io non l'ho notata per quelle grandi opere pubbliche che avete posto voi nel vostro Programma Triennale e nel Documento Unico di Programmazione.

La valorizzazione del patrimonio è fondamentale. Credo che ci siano delle priorità. Io posso dire quali sono le mie. Il ponte su Via Roma per me è una cosa fondamentale. Magari lo stralcio e l'ipotetica riprogettazione che ci sarà successivamente voi ritenete che sia un'operazione giusta. Per me francamente non lo è. Spendere 3 milioni per gli impianti



sportivi, spendetene anche 5, ma veramente in questo caso, almeno lì, ci sarà o no la possibilità di reperire fondi CONI oppure altri tipi di fondi che provengono, FSC?

ASSESSORE PULCINI

Se vuoi ti rispondo subito.

CONSIGLIERE CASERTA

Magari sì.

ASSESSORE PULCINI

L'opera è iscritta, perché noi possiamo iscrivere opere se abbiamo la certezza di finanziamento, quantomeno la certezza di un indirizzo di finanziamento. In quel caso abbiamo iscritto un'opera attraverso 3 milioni di mutuo ordinario, ma in realtà l'obiettivo è di fare in modo che l'opera venga finanziata per il 33 per cento da mutuo, per il 33 per cento da finanziamenti di natura sotto comunale e per il 33 per cento da Project Financing. Quindi in realtà per noi sarà 1 milione di euro o 1 milione e 500 mila, dipende da che tipo di progetti di finanza riusciamo ad attivare. Però al momento l'abbiamo iscritto così, come abbiamo scritto per esempio l'opera via Roma.

CONSIGLIERE CASERTA

Certo, per carità.

ASSESSORE PULCINI

L'obiettivo non è mai contrarre il mutuo, però intanto la iscrivi con risorse di Bilancio, come abbiamo fatto per Piazza del Popolo.

Poi ottieni finanziamento, svincoli, però intanto l'hai fondata a livello programmatico, altrimenti è fondata sul nulla.

CONSIGLIERE CASERTA

Assolutamente. La Prassi ...(intervento fuori microfono)...

ASSESSORE PULCINI

Sì, c'è un tecnico che sta curando una progettazione per il preliminare che servirà anche per candidarla eventualmente a Bandi CONI.

CONSIGLIERE CASERTA

Ok. E' prassi ovviamente iscriverli a mutuo in attesa di, poi si spera che ci sarà, però oggettivamente, Assessore, mi devi venire incontro su questo. Su 30 milioni, io ovviamente non posso controbattere i tuoi dati, perché io sono membro di questo Consiglio Comunale, di questa amministrazione da due anni e mezzo, quindi posso dire per la fetta di questi due anni e mezzo non dei cinque anni precedenti, non dal 2018.

E oggettivamente su 11 milioni di mutui che vengono contratti c'è a fronte solo 1 milione e 500 mila ottenuto per Piazza del Popolo e, punto interrogativo, ipoteticamente 1 milione e 500 mila per Via Roma.



ASSESSORE PULCINI

No, però no. Ho detto della relazione che i fondi ottenuti da finanziamenti di natura sovracomunale ammontano a 10 milioni complessivi. Sei sono da bandi PNRR, tre sono da fondi...

CONSIGLIERE CASERTA

Io ci arrivavo, escludendo quelli che sono del PNRR.

ASSESSORE PULCINI

Ma perché devo escludere il PNRR, che non è che te lo regalano.

CONSIGLIERE CASERTA

No, lo so, lo so che non te lo regalano.

ASSESSORE PULCINI

Perché se fosse così avremmo avuto il doppio.

CONSIGLIERE CASERTA

Sì, ma tu sai benissimo che a livello di PNRR noi ci troviamo nella condizione che a fronte di progetti sono stati finanziati quasi il 98 per cento di tutti i comuni, quindi oggettivamente...

ASSESSORE PULCINI

Ma non è vero questo dato, ma non è vero considerare... No, i comuni piccoli, l'abbiamo detto già prima. I piccoli comuni sono stati finanziati in quella percentuale. I medi e i grandi, soprattutto i medi, non hanno avuto questo tipo di beneficio e soprattutto sono stati finanziati in quelle percentuali i piccoli comuni con maggior fragilità, quindi l'area del sud, e noi non rientriamo in quel tipo di dimensione geografica.

CONSIGLIERE CASERTA

Non te lo dico perché è un articolo del Sole 24 Ore, il 98 per cento dei progetti...

ASSESSORE PULCINI

Presentati sono stati finanziati. Ma dipende dai bandi, dipende. In ogni caso è chiaro che noi abbiamo sempre l'obiettivo di attingere tutte le fonti di finanziamento. Le opportunità che si aprono cerchiamo di coglierle. Spesso, purtroppo, le finestre temporali, abbiamo già detto le altre volte, sono talmente esigue che o ci arrivi preparato, pronto in precedenza e sappiamo quanto è difficile...

CONSIGLIERE CASERTA

È un limite grosso.

ASSESSORE PULCINI

Purtroppo della politica nazionale direi, o della politica in generale che crea affiliazioni tali per cui solamente alcuni comuni col cuore politico affine acquisiscono informazioni e altri no. Ma questo è una parentesi che non voglio aprire in questo caso, e soprattutto non



con lei, ci mancherebbe. Detto questo, noi cerchiamo di attingere tutti i fondi possibili, soprattutto quello a fondo perduto. Poi dopo di che, quando non riusciamo a fare questo, chiaramente avendo la possibilità di investire anche in proprio, ci rivolgiamo all'investimento in proprio.

CONSIGLIERE CASERTA

Ma assolutamente.

ASSESSORE PULCINI

Tutto qui.

CONSIGLIERE CASERTA

Il mio, ripeto, non è un non fatelo con i soldi del Comune, fatelo, fatelo di più anche, perché tante volte... Allora, parliamoci chiaro, io ho sempre sostenuto che i 6 milioni per il lungomare, forse erano anche pochi, io l'ho sempre detto, però va fatto in un certo modo, partecipato, va fatto bene, l'investimento che ha quella consistenza va fatto bene.

Altra cosa importante, Project Financing. Lo dice anche il Revisore. Non sono previsti i Project Financing. Probabilmente non saprà tutto quello che è l'indirizzo politico dell'Amministrazione, però, insomma, siamo nella fase che oggi quasi tutti i Comuni stanno producendo dei piccoli progetti o dei grandi progetti, a seconda dell'intenzione, di Project Financing o di contrattazione comunque in generale tra pubblico e privato.

ASSESSORE PULCINI

Perdonami se ti interrompo nuovamente, perché sai che mi piace lo scambio di idee, poi serviranno anche i cittadini per conoscerci meglio, conoscere meglio le nostre, le vostre vedute e magari conciliarle. Sì, il Project Financing purtroppo, o per fortuna, è una scelta fatta nell'opera della riqualificazione del centro sportivo. Però colgo un altro argomento, infatti prima parlavo di fonti principali di finanziamento e ho escluso i Project Financing ad esempio o l'accordo di programma, che è un altro tipo di possibilità, perché sono fonti secondarie del tutto residuali anche di difficile attuazione e dipende dai contesti territoriali. Si è fatto, tornando al tema di Piazza del Popolo ad esempio, si fa un parlare, legittimo ma poco fondato purtroppo, sulla possibilità di pensare a Piazza del Popolo come una piazza che contenga un parcheggio sotterraneo. È evidente il costo di realizzazione di un parcheggio sotterraneo è probabilmente in linea forse anche maggiore del Lungomare, Marconi probabilmente, dagli studi preliminari fatti. Tanto che avevamo pensato, così attraverso un sondaggio molto molto preliminare, con una società che si occupa di questo, di Project Financing, di studiare un Project Financing incentrato sulla realizzazione di un grande parcheggio sotterraneo su Piazza del Popolo. Dalle simulazioni fatte non c'è proprio la capacità di ritorno economico perché il bacino d'utenza di Alba Adriatica non permette un investimento attraverso un Project Financing di quella entità. Perché le società private, pubbliche o private che potrebbero investire avrebbero bisogno di un periodo infinito.

Simulazioni fatte in modo sommario ma concreto, numeri alla mano, non dico il nome della società perché non è corretto, però era un'indagine preliminare per sondare il terreno di un parcheggio, di una grande opera pubblica fatta attraverso un Project Financing. E purtroppo al momento...



CONSIGLIERE MARCONI

Su quanti posti auto?

ASSESSORE PULCINI

Sull'area complessiva. Sull'area complessiva hanno sviluppato sommariamente un progetto per tutti i posti auto che potesse contenere attraverso quel tipo di spazialità lì.

Ma i margini dell'intervento sono esigui rispetto all'incidenza economica dell'opera. Qui stiamo parlando di un'opera che per mettere in sicurezza tutto quanto, cioè scavare fino a realizzare un parcheggio sotterraneo, per 6 mila metri quadri, è un'opera che immagino che dovrebbe sfiorare di 10 milioni di euro. Quindi... Sì, però... Adesso non voglio dare numeri a caso...

CONSIGLIERE CASERTA

No, vabbè, ma tu sei addentrato in un...

ASSESSORE PULCINI

Giustamente il cittadino chiede perché non pensate a un parcheggio sotterraneo in Piazza del Popolo? Ma certo che ci pensiamo, ma finanziare quel tipo di opera significa rinunciare a tutto. Facciamo quello e basta.

CONSIGLIERE CASERTA

Aspetta, io non mi sono addentrato nel particolare. Se vuoi mi ci addentro, però.

ASSESSORE PULCINI

Sì, sì, come vuoi.

CONSIGLIERE CASERTA

Per esempio, avete predisposto un abbattimento dell'asilo di Rione Marino facendolo rientrare in un progetto unitario con il... gli impianti sportivi quando quello lì era una delle cose più appetibili che aveva il Comune di Alba Adriatica per un accordo di programma. Semplicissimo, cioè lì magari...

ASSESSORE PULICINI

E' stata una scelta, una scelta politica chiara.

CONSIGLIERE CASERTA

No, no, per carità, lì paradossalmente con un accordo di programma ci potevi ristrutturare tutti i campi...

ASSESSORE PULCINI

Ti posso dire questo? Nei primi anni di mandato, il primo anno, la linea amministrativa tanto che lo stiamo anche in Bilancio era proprio questa, l'alienazione e attraverso l'alienazione un accordo col privato che permettesse la riqualificazione di quell'area. Avemmo un ripensamento, pensando di non dissipare un'area che sul mercato poteva stare intorno, se non ricordo male ai 600 mila euro, 700 mila euro che non sarebbero mai stati sufficienti per restaurare in modo efficiente, d'avanguardia un centro sportivo che invece



ha notevole necessità e avrebbe favorito solamente una dinamica, non voglio dire di speculazione privata perché ci mancherebbe ma avrebbe aperto sicuramente un fronte molto, molto... dove dovevamo stare molto attenti. Detto questo, a prescindere dall'attenzione sul fronte la scelta fu quella di puntare a realizzare un'opera un po' più ambiziosa non un po', ben più ambiziosa non sacrificando l'ultima area rimasta sostanzialmente inedita a quella distanza dal mare e invece investire su quell'area mettendo al centro l'interesse pubblico e quindi tenendola all'interno di quella ristrutturazione complessiva del centro sportivo.

Fu una scelta chiara, una scelta che frutto di un ripensamento perché inizialmente eravamo indirizzati verso quello che ci stessi suggerendo e poi pensiamo di non perseguire quella strada. Ti dirò di più a quella alienazione fu pensata inizialmente anche per pensare di rifare alcune opere di manutenzione del lungomare e poi pensiamo invece di fare un'opera diversa, di fatto ci scambiamo qualche informazione.

CONSIGLIERE CASERTA

Beh certo, perché quelle sono idee... perché so che c'erano molte persone interessate.

ASSESSORE PULCINI

Beh sì, un'area del genere però in parole di mercato stiamo parlando di 700 mila euro non è che parliamo di un valore enorme quindi il tipo di investimento.

CONSIGLIERE CASERTA

Ma 700 mila euro non sono mica brucoloni.

ASSESSORE PULCINI

No no, ma per fare cosa?

CONSIGLIERE CASERTA

Per ristrutturare una parte degli impianti sportivi

ASSESSORE PULCINI

E a fronte di quale sacrificio? Di un'area preziosissima posta sostanzialmente in seconda fila che può permettere di sviluppare ulteriormente un centro sportivo che si porrebbe a ridosso del lungomare.

Abbiamo pensato di valorizzare quello.

CONSIGLIERE CASERTA

Hai altri 10 mila metri lì, non serviva in particolare proprio quella lì però sono scelte, non entro nel merito di questo.

Un'ultima cosa. Una cosa che ho sollecitato e ho sollecitato più che altro, in altre circostanze che purtroppo non vedo nel DUP tra diciamo il discorso delle possibili partecipazioni quelle esistenti le sappiamo tutti GAL, Ruzzo eccetera eccetera Ente Porto e quant'altro di prevedere anche a livello di indirizzo politico che se poi si può oggettivamente fare, realizzare si vedrà però quello di acquisire delle quote della Poli Service. Credo che questa è una cosa che a mio avviso andava anche menzionata nel DUP però anche lì avrete delle motivazioni per cui non...



ASSESSORE PULCINI

Solamente perché il discorso è molto prematuro, ma non prematuro perché non c'è la volontà politica della nostra amministrazione di andare verso quella direzione a determinate condizioni chiaramente, ma perché non c'è in questo momento né una sintesi coesa all'interno dell'Unione, né regole chiare di ingaggio che ci permettano di poter fondare una delibera di Giunta, né certezze normative che ci diranno appunto con chiarezza che si va verso un certo tipo di ambito o verso un altro tipo di ambito quindi non può essere una scelta fatta solo a livello teorico di principio deve essere calata in quella che è la dimensione economico finanziaria dell'intervento altrimenti rischia di diventare una partita a perdere piuttosto che pareggio, quantomeno.

CONSIGLIERE CASERTA

Però a livello di indirizzo politico inserirli in un DUP non è un delitto.

ASSESSORE PULCINI

Arriverà l'atto di indirizzo politico ma non sarà attraverso il DUP.

CONSIGLIERE CASERTA

Trovo delle cose all'interno del DUP che francamente come l'acquisizione e riqualificazione dell'ex Cinema Aurora che francamente credo che ci sia anche un'espressa... da parte dell'Ufficio Urbanista che ci sia un espresso parere contrario.

ASSESSORE PULCINI

No, c'è invece un lavoro in corso al fine di sciogliere definitivamente e normativamente questa possibilità. Perché nel senso io ho dei dubbi interpretativi rispetto all'applicazione di una norma e quindi si sta cercando di andare nella direzione corretta attraverso le norme in vigore.

CONSIGLIERE CASERTA

Era questo.

ASSESSORE PULCINI

Grazie Consigliere è stato un piacere.

PRESIDENTE CARDELLI

Quindi adesso passiamo alla dichiarazione di voto. Capogruppo Falò dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE FALÒ

Favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Capogruppo Marconi dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MARCONI

Contrari,



PRESIDENTE CARDELLI

Votazione palese chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione per alzata da mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 5

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. Ora votazione sulla immediata esecutività chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 11.

Contrari: 5

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. Il punto è approvato.

Ora passiamo all'ultimo punto numero 13: “Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028”. Il punto è stato già illustrato gli interventi sono stati fatti quindi possiamo passare direttamente alla dichiarazione di voto del Capogruppo Falò.

CONSIGLIERE FALO’

Favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Il capogruppo Marconi dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MARCONI

Contrari.

PRESIDENTE CARDELLI

Ora passiamo alla votazione palese chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione per alzata da mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 5

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. Ora sulla immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario?

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 11.

Contrari: 5



Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli:11, Contrari: 5. La maggioranza si è espressa, il punto è approvato.
Abbiamo terminato alle ore 23.05 tutti i punti all'ordine del giorno e quindi dichiaro chiusa la seduta. Saluto tutti e auguriamo buon anno ai presenti ai cittadini che sono ancora collegati fuori.